

Tavolo Provinciale delle Associazioni Imprenditoriali di Ravenna

Ravenna, 9 Gennaio 2017

**Al Presidente della Provincia di Ravenna
Ai Sindaci della Provincia di Ravenna
Ai Presidenti delle Unioni dei
Comuni della Bassa Romagna e
della Romagna Faentina**

Oggetto: osservazioni – proposte Tari 2017.

Nei prossimi mesi tutte le Amministrazioni Comunali andranno a definire i propri bilanci di previsione e ovviamente le regole relative alle imposte e tasse comunali. Già l'anno passato (a seguito dell'incontro in Provincia del 18/01/2016) vi avevamo inoltrato le nostre osservazioni e proposte relativamente ai vigenti Regolamenti Tari.

Abbiamo riscontrato che nulla di quello che avevamo proposto è stato tenuto in considerazione e che la nostra nota del 8 febbraio 2016 è rimasta pressoché inascoltata.

Ribadiamo la necessità, pur avendo apprezzato il lieve spostamento del costo del servizio sulle utenze domestiche, che si continui nel riequilibrio della tassa fra utenze domestiche e non domestiche, che sono tuttora pesantemente penalizzate da un meccanismo di calcolo impostato su criteri che non si basano sulla reale produzione dei rifiuti.

Sul tema riduzioni, per le aziende che hanno aree con contestuale produzione di rifiuti speciali e urbani e dove di fatto, non sia possibile o difficoltoso individuare le superfici escluse dal tributo (in sintesi aree per le quali vi è commistione di rifiuti sia conferibili al servizio pubblico, sia smaltiti a proprie spese), crediamo sia giusto che anche queste imprese che "pagano due volte" possano avere delle agevolazioni indipendentemente dalla categoria di appartenenza o dal proprio codice Ateco.

Sempre nel merito delle riduzioni portiamo a vostra conoscenza la pesantezza burocratica attualmente in vigore per il riconoscimento delle agevolazioni per l'avvio al recupero di rifiuti. Per pochi euro alla tonnellata si richiede tale e tanta documentazione che di fatto disincentiva le imprese.

Proponiamo inoltre una rivisitazione della classificazione attuale istituendo una categoria che riunisca tutte le attività di somministrazione di alimenti e bevande senza esclusione alcuna, considerato soprattutto lo spostamento dei consumi e la nascita di nuove tipologie di impresa "miste" che difficilmente pagherebbero una Tari adeguata pur offrendo il medesimo servizio. Vista anche la recente ordinanza balneare e le chiare intenzioni della Regione di adottare una disciplina unica per tutti gli stabilimenti del litorale romagnolo, con lo stesso principio chiediamo di considerare una modifica per quelle attività che diventeranno annuali.

Come l'anno passato riconfermiamo la nostra sollecitazione affinché tutti i Comuni diano effettiva attuazione al disposto dell'art. 10 comma 4, onde evitare diverse interpretazioni fra casi analoghi.

Chiediamo che sia modificata la norma che prevede che gli immobili benché vuoti e inutilizzati debbano pagare la tassa dei rifiuti solo perché hanno le utenze allacciate.

Sull'attività di accertamento il Tavolo ribadisce la proposta avanzata lo scorso anno e cioè di dare l'opportunità al contribuente di poter chiarire la propria posizione prima di addivenire alla redazione dell'Avviso di Accertamento, modalità che ridurrebbe notevolmente il contenzioso.

Vista l'esperienza del Comune di Cervia che ha rateizzato gli acconti Tari insoluti nel 2015, chiediamo che venga valutata questa possibilità anche per il 2017 in tutti i Comuni della Provincia.

Inoltre, riteniamo che, come per le utenze domestiche, dovrebbe essere considerata l'istituzione di un fondo per le imprese in difficoltà.

Tavolo Provinciale delle Associazioni Imprenditoriali di Ravenna

Visti i temi da noi posti siamo a chiedere un incontro urgente al fine di mantenere in essere il rapporto costruttivo che fino ad ora c'è stato tra le Associazioni di Categoria, la Provincia e i Comuni.

Cordiali saluti.

Per il Coordinamento temporaneo del
Tavolo delle Associazioni
Riccardo Caroli

